

Pianura e Isola

Bonate Sotto si espanderà verso sud Un nuovo Conad e otto condomini

Urbanistica. Il piano approvato dal Consiglio con l'astensione di due membri di maggioranza. Nuova rotonda su via XXV Aprile. Minoranze contrarie: criticità. Previsti 40 appartamenti

ANGELO MONZANI

Un nuovo centro commerciale di media grandezza verrà realizzato a Bonate Sotto, oltre a otto condomini per un totale di 40 appartamenti sull'area di poco più di 20.000 metri quadrati limitrofa alla provinciale di via XXV Aprile, in zona sud del paese. È quanto è stato approvato nei giorni scorsi dal consiglio comunale a maggioranza dal gruppo «Bonate Viva», con astensione di due consiglieri di maggioranza e voto contrario dal gruppo di opposizione «Centrodestra per Bonate».

Il sindaco Carlo Previtali ha dovuto abbandonare l'aula consiliare prima della presentazione perché ha un legame di parentela (4° grado) con un proprietario dell'area: ha assunto la presidenza la vice sindaco Elisa Semperboni. A illustrare le linee di indirizzo che interessano i due partiti dei piani attuativi di via XXV Aprile (confina a nord con via Volta e a sud con via Piave) è stato l'assessore all'Urbanistica Stefano Sangalli. Con l'atto di indirizzo si è avviato l'iter

per procedere a questi due nuovi interventi che interessano il lotto a nord di 9.190,50 mq, di cui 2.257 mq di proprietà comunale, 2.673 mq della società «Bergum Spa» e 4.260 dell'«Immobiliare Rosella». Su quest'area è prevista la realizzazione di otto condomini che non saranno più a tre piani ma a quattro, per un totale di 40 appartamenti. Il secondo lotto ha una superficie di 11.749 mq di proprietà della società «One Italy», che vi realizzerà il nuovo Conad, attualmente posto a pochi metri più a sud ma con spazi ristretti. «L'area dove si prevede la realizzazione del nuovo punto vendita è attualmente edificabile ed è stata chiesta la trasformazione a commerciale - ha spiegato l'assessore Stefano Sangalli -. Vista la vicinanza della Provinciale di via XXV Aprile abbiamo ritenuto positivo operare questa trasformazione. Il nuovo centro commerciale avrà una superficie di 2.500 mq, di cui 1.500 mq di vendita e un parcheggio per 150 posti auto. Per garantire una idonea viabilità verrà realizzata una rotonda sulla



Una veduta planimetrica dell'area interessata

via XXV Aprile con lo sbocco da via Piave. La presenza della nuova struttura Conad è un ulteriore servizio alla cittadinanza con opportunità di lavoro per gli abitanti. Non servirebbe per il paese ma la sua presenza punta a sfruttare il bacino dei paesi limitrofi. Con la nuova rotonda, la provincia di Bergamo ha chiesto di chiudere via Volta».

Il capogruppo del «Centrodestra» Livio Mangili (sindaco

dal 2009 al 2014) nel suo intervento ha rimarcato che aveva previsto di realizzare su quell'area il nuovo polo scolastico ma il cambio di amministrazione successiva ha deciso diversamente. «Non mi piace questa decisione perché ci sono diversi punti non chiari. Prima di tutto la viabilità. Con la chiusura di via Volta, che ha l'accesso sulla provinciale di via XXV Aprile, tutti gli abitanti della zona, da via Galvani

via Battisti, dovranno fare un giro più lungo intasando le vie del centro paese. A questi poi si aggiungono i nuovi abitanti degli otto condomini. Che poi il punto vendita sia bacino per gli altri paesi vuol dire altro traffico. Un altro aspetto è: della struttura dell'attuale Conad cosa ne faranno? Arriverà un altro punto vendita? Il nostro gruppo di opposizione, visti i dubbi e le problematiche, vota contro».

All'oratorio di Madone oggi c'è l'Oktoberfest

Piatti tipici

Il Comitato di gemellaggio di Madone con i paesi di Vila Nova de Barquinha (Portogallo) e Dissay (Francia), organizza per oggi l'Oktober Fest madonese che si terrà nel salone dell'oratorio, in piazza San Giovanni Battista, con inizio alle 20. Si potranno gustare diversi menù preparati dagli chef del comitato: «Original Oktoberfest» a base di stinco con polenta, strudel di mele (15 euro), «Large menu», composto da l'«Original» più spatzle (20 euro) e «Kinder menu» (bambini) con hot dog, patatine, bibita, strudel con gelato vaniglia (10 euro). Info e prenotazioni, al link o whatsapp al numero 333/81.99.967.

Sempre a Madone, nel pomeriggio con inizio alle 15 nella biblioteca comunale (via Carso 10), in collaborazione con «Hami», si terrà il laboratorio di origami per bambini e bambine. L'iniziativa è organizzata dal comune di Madone in collaborazione con «Hami». La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione: telefonare allo 035/49.97.006 - mail: biblioteca@comune.madone.bg.it.

Remo Traina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Treviglio alla Scala: apre oggi la rassegna sui fratelli Galliari

A Casa Bacchetta

«Immaginare l'opera. I Fratelli Galliari da Treviglio alla Scala». È questo il nome scelto per la rassegna, in programma da oggi fino al 30 novembre, che il Comune di Treviglio ha organizzato in collaborazione con il Gruppo Fai della Bassa Bergamasca, Studio 2046 e il Comune di Caravaggio: si tratta di un viaggio tra arte, storia e scenografia per riscoprire l'eredità dei celebri pittori e scenografi settecenteschi che, partendo da Treviglio, portarono la loro visione fino al grande teatro milanese.

La rassegna, che si inserisce nel programma delle celebrazioni per i cinquant'anni del Fai, si aprirà oggi dalle 15 alle 16,30, alla Casa Bacchetta in via Fratelli Galliari 11, con l'installazione «Backstage

Palcoscenico dell'inganno» curata da Daniele Daminelli, che punta a mettere in dialogo le fotografie di Patrizia Mussa dalla serie «Teatralità» con le pitture barocche dei Fratelli Galliari. L'installazione sarà visitabile, sempre dalle 15 alle 16,30, anche sabato 15, 22 e 29 novembre (in quest'ultima data con l'accompagnamento del racconto della gallerista Paola Sosio). Oggi prenderà il via anche il ciclo di incontri e approfondimenti previsto dalla manifestazione. Si parte con la conferenza «Magie del palcoscenico del Teatro alla Scala».

Da Piermarini alla Nuova Scala», alle 17, all'Auditorium Bcc Carate e Treviglio, tenuta dallo scenografo Gianluca Tirloni. Il calendario degli appuntamenti proseguirà domenica 26 ottobre con un itinerario che unirà idealmente Treviglio e Caravaggio: le visite a Casa Bacchetta e alla Chiesa di San Bernardino, a cura del Gruppo Fai della Bassa Bergamasca e del Comune di Caravaggio. Sabato 8 novembre, sempre a Caravaggio,



Casa Bacchetta a Treviglio

no proposte visite guidate (14-16,30 e 18-19), mentre alle 17 si terrà la conferenza «I Fratelli Galliari in terra bergamasca», a cura della storica dell'arte Beatrice Bolandrin. Sabato 15 novembre l'architetto Barbara Oggionni condurrà alle 17, a Treviglio, nello spazio Hub di piazza Garibaldi, la conferenza «Teatri di verzura. Fiori e giardini nelle opere dei Fratelli Galliari». La settimana successiva, sabato 22 novembre, l'attenzione si sposterà sul-

la Scala. Dal fondale dipinto alla scena digitale», alle 17, all'Auditorium Bcc Carate e Treviglio, curato da Emanuela Finardi, caposcenografo realizzatore del Teatro alla Scala di Milano. La rassegna si concluderà domenica 30 novembre con una giornata di visite congiunte tra Treviglio e Caravaggio: un percorso che toccherà Casa Bacchetta, la Basilica di San Martino e Santa Maria Assunta a Treviglio e la Chiesa di San Bernardino a

Diffide da animalisti Il Palio senza asinelli

Martinengo

La camminata con gli asini, prevista domani, annullata dopo i rilievi di gruppi Avi e di tutela degli animali

Il 45° Palio dei Cantù di Martinengo, in programma tra oggi e domani, si svolgerà senza la tradizionale «camminata allegro andante» con gli asinelli. La notizia è arrivata ieri mattina, quando il Gruppo Bartolomeo Colleoni, che organizza la manifestazione, ha comunicato che «in accordo con il Comune di Martinengo, anche a seguito delle minacce ricevute dai gruppi Avi (Associazione vegani internazionale) e animalisti, a tutela del pubblico presente, la camminata allegro andante degli asini (in programma domani mattina, ndr) è ufficialmente annullata».

Una decisione arrivata dopo le diffuse trasmesse al sindaco, Pasquale Busetti, al Comune e ad Ats Bergamo da Avi, Uti (Unione tutela individui) per tutti, Fronte animalista, Task Force animalista e Vita da cani Onlus, che lamentavano l'impiego di animali vivi in condizio-

La stessa Ats ha quindi scritto al primo cittadino, che ha dunque decretato la sospensione dell'evento. «Dispiace molto per il gruppo Bartolomeo Colleoni che da mesi ci sta lavorando - commenta Busetti -. Annullare alla vigilia della sfilata non è bello, a mio avviso c'erano tutte le condizioni per poterla svolgere. Tra l'altro, non mi risulta che il gruppo abbia mai trattato male gli asini e tra l'altro non è una corsa ma una camminata».

Floriana Lupis, presidente di Avi, precisa che «non abbiamo assolutamente minacciato nessuno, abbiamo solo promosso la tutela degli animali». E, insieme a Ylenia Verduzzo (presidente di Uti), sostiene che gli asini avrebbero gareggiato «su asfalto, tra chiasso e ambienti non idonei o rispettosi delle loro caratteristiche etologiche specie-specifiche». Carolina Sala, presidente di Task Force animalista, afferma che «avevamo chiesto una serie di documentazioni e permessi», diffidando il Comune da autorizzare «iniziative che comportino l'impiego di animali vivi» perché «potenzialmente contrarie alla normativa vigente», come si legge nel documen-

■ Alla scoperta dell'eredità dei celebri pittori